



ACIDO IALURONICO COME FATTORE CHIAVE NELLE MALATTIE INFIAMMATORIE CRONICHE INTESTINALI: STUDIO UNINSUBRIA PUBBLICATO SU SCIENTIFIC REPORT' (GRUPPO NATURE)

Varese 21 dicembre 2017 - Le malattie infiammatorie croniche intestinali hanno una forte incidenza nel mondo occidentale: ma quali sono le cause? I risultati di uno studio - frutto della collaborazione tra diversi **gruppi di ricerca dell'Università degli Studi dell'Insubria, di Pavia e di Padova** - pubblicati il 15 dicembre sulla prestigiosa rivista scientifica **Scientific Reports**, del gruppo **Nature**, indicano che **l'acido ialuronico potrebbe rappresentare un fattore chiave alla base della degenerazione dei neuroni intestinali durante un danno infiammatorio cronico**. Lo studio svela, infatti, per la prima volta al mondo scientifico la presenza di questa molecola nei gangli del sistema nervoso enterico e il suo coinvolgimento nelle alterazioni neuronali associate ad uno stato di infiammazione cronica.

Lo studio è stato condotto presso il **Dipartimento di Medicina e Chirurgia** dell'Università degli Studi dell'Insubria ed ha visto coinvolti il gruppo di ricerca della **Biochimica** diretto dal Professor **Alberto Passi**, il gruppo della **Farmacologia** coordinato dalla Dottoressa **Cristina Giaroni** e la Dottoressa **Andreina Baj** della **Microbiologia**. Al lavoro ha partecipato anche la Professoressa **Annalisa Grimaldi** del **Dipartimento di Biotecnologie e Scienze della Vita** dell'Università degli Studi dell'Insubria e gruppi di **Farmacologi** dell'Università degli Studi di Pavia e di Padova.

«**Le malattie infiammatorie intestinali, come il Morbo di Crohn o la colite ulcerosa, hanno una elevata incidenza crescente nel mondo occidentale a causa di vari fattori, quali lo stile di vita, fattori genetici, ambientali, psicosociologici – spiega la dottoressa Giaroni - . L'eziopatogenesi resta, tuttavia, ancora in gran parte da scoprire. Un ruolo sicuramente di primo piano è rivestito dalla degenerazione dei neuroni presenti a livello intestinale, con possibili alterazioni del transito e della secrezione, che aggravano lo stato patologico. Tali neuroni partecipano alla costituzione di complesse reti di gangli e fibre neuronali di interconnessione, i plessi enterici, che controllano le funzioni del tratto gastrointestinale in maniera largamente autonoma rispetto al sistema nervoso centrale e autonomo. I plessi enterici rappresentano un vero e proprio “cervello nell'intestino” e nell'uomo il numero di neuroni che li compone uguaglia quello presente nel midollo spinale.**»





Il lavoro pubblicato dal team guidato dai ricercatori dell'Università degli Studi dell'Insubria dimostra come, in condizioni di salute, l'acido ialuronico prodotto dai neuroni enterici formi una struttura extracellulare ordinata a supporto dei neuroni e della loro funzione sinaptica. «Dopo un danno infiammatorio la struttura extracellulare viene fortemente alterata, mentre la quantità di acido ialuronico prodotta aumenta, contribuendo alla destrutturazione dei gangli. **L'acido ialuronico** da tempo viene considerato un mediatore del danno infiammatorio e tumorale e la modulazione della sua produzione da parte, ad esempio, di inibitori della sua sintesi, potrebbe rappresentare una **nuova strategia terapeutica**. **In quest'ottica, il risultato ottenuto potrebbe aprire una nuova strada per la comprensione dei processi di degenerazione dei neuroni enterici associati a malattie infiammatorie croniche dell'intestino e per l'individuazione di nuovi target terapeutici**» conclude Giaroni.

Link per scaricare l'articolo: <http://rdcu.be/BzSV>